

Tutti in viaggio, ma è vietato sbandare



Sinato oggi titolare in attacco insieme a Gambino, in un Rodengo che dopo il pareggio a Darfo cerca tre punti per poter proseguire l'ormai difficile rincorsa al vertice: sono ben 9 i punti che adesso separano i franchiacortini dalla capolista Castellana

RODENGO

Assalto alla Piovese pensando ai play-off Ma non c'è Piovani

Prova a rialzare la testa il Rodengo dopo lo scialbo pareggio ottenuto nel derby contro il Darfo: un risultato che è costato un ulteriore allontanamento dalla capo classifica, che ora ha ben 9 lunghezze di vantaggio. Come ricordava amaramente nel post partita il presidente Sandro Ferrari, è opportuno mettere momentaneamente nel cassetto i sogni di primo posto, e lottare per conquistare una posizione favorevole ai play off.

«L'obiettivo ormai è questo - sottolinea il massimo dirigente gialloblu - anche perché in questa stagione la squadra non riesce a dare continuità ai risultati, mentre la capolista non perde un colpo e si allontana sempre di più: la speranza resta, ma a meno di un suo crollo, difficilmente potremo pensare di riagguantarla».

Pensiero saggio e da condividere, che testimonia anche una certa amarezza. Resta da evidenziare che la capolista sta viaggiando ad un ritmo decisamente superiore non solo rispetto alle avversarie, ma anche alle prime della classe degli altri gironi.

Oggi il Rodengo è atteso alla trasferta in terra veneta per affrontare la Piovese, squadra neopromossa e che nell'ultimo turno di campionato è stata sconfitta dal fanalino di coda Reno Centese.

La formazione padovana è in piena crisi avendo conquistato nel girone di ritorno solamente due punti che l'hanno relegata al penultimo posto in classifica con un distacco di quattro punti dalla prima posizione utile per affrontare i play out. La squadra di Benevolo, il terzo allenatore stagionale, ha 14 punti di cui ben 13 conquistati fra le mura di casa, a dimostrazione che davanti

ai propri sostenitori non è da sottovalutare. All'andata i franchiacortini si imposero per 3-1 grazie alle reti di Bertoni, Sinato e Garrone realizzate dopo che la Piovese si era portata in vantaggio con Spagnoli.

Il Rodengo si presenta a questo incontro con delle defezioni importanti, e nonostante la rosa sia abbondante il tecnico Ermanno Franzoni si trova a fare i conti con parecchi problemi: sicuro assente in retroguardia Bertoni per l'operazione al setto nasale, Pelati il suo sostituto ha una caviglia in disordine e si è allenato poco, ma ci sarà.

Chi invece osserverà dalla tribuna il match sarà Piovani, espulso nel finale contro il Darfo ed appiedato in settimana dal giudice sportivo con due giornate di squalifica. Spettatore sarà anche Gamba il cui malanno al ginocchio tarda a guarire.

Disponibili, ma per scelta tecnica in panchina, gli avanti Martinelli e Garrone preservati dal rischio infortuni in vista del ritorno di Coppa Italia contro la Solbiatese, in programma mercoledì 28 in terra veronese, dove il Rodengo per approdare alle semifinali dovrà vincere o pareggiare con più di una rete.

I gialloblù si presenteranno oggi con Pedersoli (87') a difendere la porta e sugli esterni i giovani Conforti (87') a sinistra e Burlotti (88') dalla parte opposta, mentre i due centrali saranno Pelati e Dotti.

A centrocampo Margherita che avrà al suo fianco Preti con sulle fasce la sorpresa Poetini (87') a destra e Bianco-spino sulla mancina. I due attaccanti saranno Gambino e Sinato. In panchina: Piazza (88'), Spendolini (88'), Bignotti (87'), Martinelli (86'), Garrone, Simoncelli (89') ed un juniores nazionale. **ma.me.**



Luca Paghera è ancora «in forse» per la partita di oggi: il tecnico del Darfo Roberto Crotti spera di recuperarlo in extremis dopo che il giocatore ha sofferto in settimana per un virus influenzale che lo ha debilitato. Sicuro assente invece lo squalificato Rossetti

DARFO

Rischio Castellana I dubbi per Crotti sono tutti in attacco

Emergenza in attacco per il Darfo, che affronta con qualche patema la trasferta di Castelgoffredo contro quella Castellana che, nel girone d'andata, fu la prima avversaria della gestione di Roberto Crotti.

Oggi con Rossetti squalificato dopo l' ammonizione di domenica scorsa e Paghera fuori per un virus che lo ha debilitato in settimana, il problema è tutto «davanti». Anche il tecnico Crotti, espulso pure lui contro il Rodengo, sarà squalificato, ma prima di accomodarsi in tribuna sta lavorando sodo con la squadra, puntando soprattutto a recuperare in extremis Paghera, che domenica scorsa aveva giocato solamente uno spezzone finale di gara.

L'obiettivo della partita è ancora una volta quello di non perdere, viste le condizioni di partenza e le insidie di questa trasferta, prima di giocare le prossime in casa contro le più abbordabili Piovese e Renocentese: due gare, queste, in cui sarà fondamentale ottenere il massimo per rilanciare in chiave salvezza. Due match peraltro che nel girone d'andata diedero ai neroverdi 2 vittorie in trasferta.

Con la Castellana all'andata ci fu l'amaro esordio di Roberto Crotti sulla panchina neroverde. Finì 0-1 in casa con gol di Cancian su punizione. Ma già si intravedevano i miglioramenti e la squadra subito dopo inanellò una serie di 6 risultati utili consecutivi, registrando la difesa e cogliendo soprattutto in casa vittorie importantissime risalendo dal penultimo posto a zone relativamente tranquille.

Ma oggi, come detto, formazione in alto mare, anche se le linee guida sono definite dagli ultimi incontri. Ipotizzandoci un 4-4-2 di partenza, fra i pali ci sarà Bertoni, in difesa Parolari,

Poma, Mosa e Curnis. A centrocampo Prandini, Longo, Gherardi e Taboni. Bigatti e Paghera, ipotizzando il recupero di quest'ultimo, dovrebbero essere i due attaccanti. Ma chances per una maglia da titolare le nutrono anche Giorgi (in posizione di mediano) e il difensore Lodetti (da centrale difensivo) nel caso in cui Crotti, cercando di rinfoltire i reparti provasse a giocare un 5-3-2 più coperto e di battaglia escludendo in questo caso uno fra Taboni e Prandini, che tuttavia partono favoriti per le rispettive maglie da titolari.

Manolo Guindani, tecnico della Castellana, spera di bissare il successo dell'andata. La squadra ha avuto un calo nel periodo della pausa in cui ha dovuto affrontare un ciclo difficile. Guindani ha però potuto vedere un netto miglioramento nelle ultime domeniche.

Come sempre il tecnico schiererà un 4-4-2 di partenza con Guizzetti fra i pali, difesa con Treccani, Consoli, Pedretti e Sapetti. A centrocampo Marfella, Morbini, Maresi e Cantoni. In attacco il tandem Piro-Luciani, una coppia «all'inglese», visto che di fatto si tratta di due prime punte potenti e forti di testa.

E una squadra imbotita di ex giocatori del calcio bresciano. Il portiere Guizzetti è cresciuto nel Brescia, Consoli ha vestito le maglie di Palazzolo e Rodengo, Pedretti, quella di Chiari e Palazzolo, Sapetti e Marfella erano suoi compagni lo scorso anno in biancazzurro, Cantoni è stato a Chiari e quindi a Rodengo, Piro fu il centravanti della promozione del Chiari in serie D grazie ad un esaltante play off, mentre Luciani lo scorso anno fu il capocannoniere del Salò vincitore dei play off nel proprio girone. **g.a.**

SERIE D GIRONE D

24ª GIORNATA (ore 14.30)

- ▶ Carpi-Cervia
- ▶ Castellana-Darfo Boario
- ▶ Castellano-Reno Centese
- ▶ Chioggia Sot.-Fidenza
- ▶ Este-Salò
- ▶ Giacomense-Castel S. Pietro
- ▶ Mezzolara-Russi
- ▶ Piovese-Rodengo Saiano
- ▶ V.Castelfranco-Santarcangelo

LA CLASSIFICA

Castellarano	50	Fidenza	30
Carpi	44	Castel San Pietro	27
Chioggia	42	V. Castelfranco	27
Rodengo Saiano	41	Darfo Boario	25
Castellana	35	Salò	22
Giacomense	35	Cervia	18
Este	34	Santarcangiolese	18
Russi	34	Piovese	14
Mezzolara	32	Reno Centese	13



Roberto Crotti (Darfo)



Roberto Bonvicini (Salò)

SERIE D GIRONE B

24ª GIORNATA (ore 14.30)

- ▶ Renate-Solbiatese 0-0
- ▶ Atletico Calcio-Arzachena
- ▶ Colognese-Uso Calcio
- ▶ Como-Alghero
- ▶ Merate-Palazzolo
- ▶ Olginatese-Calangianus
- ▶ Tempio-Fanfulla
- ▶ Turate-Tritium
- ▶ Villacidrese-Seregno

LA CLASSIFICA

Uso Calcio	43	Fanfulla	29
Tempio	41	Renate	28
Como	38	Turate	27
Alghero	35	Calangianus	26
Arzachena	32	Merate	26
Colognese	32	Villacidrese	24
Olginatese	31	Palazzolo	22
Solbiatese	31	Seregno	16
Tritium	30	A. Calcio	15



Il capitano Cristian Quarenghi è il ritratto della voglia di riscatto ma anche delle difficoltà del Salò: finora solo sei i gol all'attivo del «bomber tascabile», che nelle scorse stagioni era sempre arrivato in doppia cifra nel suo «score» personale di marcature

SALÒ

A caccia di rivincite nella tana dell'Este con difesa blindata

Il Salò va ad Este, sui colli Euganei, con l'obiettivo di cogliere un risultato positivo. La situazione di classifica è deficitaria. La squadra di Roberto Bonvicini è invischiata nella lotta per evitare la retrocessione, e avrebbe bisogno di un successo per rinvigorire le speranze.

Mancherà ancora Diego Tognassi, ex Montichiari, che deve scontare il secondo turno di squalifica. In compenso è ritornato disponibile Andrea Savoia, '87, pienamente recuperato dall'infortunio (un ascesso al gluteo). Questo, dunque, l'assetto più probabile. Tra i pali Stefano Foresti, '87, che domenica scorsa contro il Chioggia è riuscito a mantenere la porta inviolata, cosa che non capitava dal 2-0 sul Fidenza alla vigilia di Natale. In difesa, da destra a sinistra, gli esperti Paolo Ferretti, Giovanni Martinazzoli, Davide Cauria e il giovane Savoia. Dopo l'incidente stradale, Ferretti sta gradualmente ritrovando la forma migliore. Lo spostamento nella posizione di terzino serve a rafforzare il reparto arretrato, e consente di proporre come centrale un Cauria in buona efficienza.

A centrocampo Michele Sella, vertice arretrato del triangolo, l'ispiratore di ogni manovra, Gionata Cammalleri, '86, e Giuseppe Misso, cresciuto nelle giovanili del Milan, dal '92 al '94 nel Palazzolo, in C1. Rimarrà in panchina Diego Pedrocchi, che, avendo tirato a lungo la carretta, ha bisogno di rifari. Esterni Cristian Remedio, '88, e Cristian Quarenghi. Il capitano ha fame di gol (è fermo a sei, e nei precedenti campionati ha sempre superato quota dieci), ma negli ultimi tempi sembra un po' frenato. Oggi potrebbe godere di maggiore spazio, e riproporre le sue folgoranti volate. Cen-

travanti Carmine Marrazzo, che sta segnando con buona continuità.

Nell'andata, sul Garda, l'Este si impose 1-0, con un gol dell'attaccante Lucchini, ex Bolzano. Una sconfitta bruciante, per il Salò, che spera di rifarsi, e, soprattutto, di guarire dalla «pareggiate».

Al momento il calendario riserva impegni delicati (l'Este è il lotto per i play off, e domenica allo stadio «Lino Turina» arriverà il Carpi, secondo in classifica), che obbligano a mantenere la concentrazione e i nervi saldi, in attesa di sparare tutte le cartucce nel finale di stagione, contro le pari grado.

I padovani hanno conosciuto lo stesso numero di sconfitte del Salò (8). In compenso sono riusciti a vincere dieci volte, anziché quattro. L'impetosa differenza di classifica sta tutta in questo dato. Domenica l'Este ha buscato (1-2) a Cervia, nonostante l'inferiorità numerica dei romagnoli, rimasti in dieci a metà del primo tempo, e addirittura in nove negli ultimi minuti. Uno scivolone sorprendente, che non va comunque a modificare la discreta regolarità dimostrata nell'arco della stagione. In casa la squadra di Anali ha ottenuto sei vittorie (1-0 contro Cervia e Fidenza, 2-0 con la Piovese, 3-0 con la Reno Centese, 2-1 con la Castellana, 3-2 col Russi) e un pareggio (0-0 col Mezzolara). Quattro le sconfitte: 0-1 con Santarcangelo e Carpi, 0-2 con Virtus Castelfranco e Giacomense.

Oggi mancheranno i due centrali difensivi, Severi e Cipriani, entrambi squalificati, e la loro sostituzione non si preannuncia agevole. Le insidie maggiori arriveranno dai centravanti Lucchini, senza dimenticare il velocissimo Adejo, 17 anni, nigeriano. **se.za.**



Bovio, qui ritratto in azione, è costretto a gettare la spugna: per l'attaccante del Palazzolo è rottura di un legamento del ginocchio e stagione finita, lasciando la squadra in difficoltà proprio nel momento del possibile riscatto verso i play out

PALAZZOLO

L'assalto al Merate con nuove speranze ma senza più Bovio

Il Palazzolo apre oggi a Merate un ciclo di tre partite decisive per delineare i sogni di salvezza della squadra. Dopo la gara odierna, le sfide interne contro Seregno e Villacidrese diranno infatti se la salvezza immediata può essere ancora un orizzonte possibile per i ragazzi di Pierluigi Zambelli, oppure se, accantonati i sogni di rimonta immediata, i biancazzurri dovranno piuttosto concentrarsi sui play out come più concreta prospettiva per il finale di stagione.

Il peggio è stato probabilmente scongiurato domenica scorsa, quando un gol di Belussi ha riscattato e vendicato il ko dell'andata a Como dando una vittoria di misura di assoluto prestigio alla squadra capace di interrompere una ottima serie positiva dei lariani. Un'impresa che, anche per il blasone dell'avversaria battuta, ha messo le ali al morale della truppa ben più dei tre preziosissimi punti messi in cerniere.

Morale ritrovato, quindi, e squadra pronta al rilancio. Ci crede soprattutto la società che ha programmato nei minimi particolari la trasferta odierna a Merate, anche dal punto di vista logistico. I giocatori, dopo l'allenamento sostenuto a Palazzolo ieri pomeriggio, sono partiti per il ritiro di Arcore (località nota come residenza di Berlusconi), dove hanno passato la nottata in attesa della gara di oggi che si giocherà alle 14.30.

Obiettivo immediato è quello di cogliere 7 punti nel tritico di partite contro Merate, Seregno e Villacidrese. Un obiettivo alla portata che allontanerebbe il periodo nero.

La notizia peggiore, ma ampiamente prevista, giunta in settimana, riguarda il centravanti Bovio, che a cau-

sa di una lesione dei legamenti ha finito la sua stagione. Per il resto squadra confermata rispetto all'undici di domenica scorsa, tranne per quanto riguarda Gambuto e Bosio che sono stati ammoniti domenica scorsa e sono squalificati.

Zambelli ha due opzioni un tradizionale 4-4-2 oppure il 5-3-2, modulo da lui spesso adottato che potrebbe essere riproposto infortunando la difesa con l'inserimento di Guidetti accanto ai due centrali titolari delle ultime gare (Lancini-Tolotti). Ma si tratta di una soluzione di ripiego.

Il 4-4-2 resta la soluzione più probabile con Merelli fra i pali, difesa con Belussi terzino destro, Lancini (se riprende da un risentimento in settimana che lo ha frenato in allenamento) e Tolotti centrali, Brembilla a sinistra. A centrocampo il capitano e playmaker Fulcini sostenuto da Zucchini con gli esterni Bonalumi e Arrigoni (sarebbe quest'ultimo il sacrificio in caso di 5-3-2). Rimane possibile anche l'opzione del rientro dal primo minuto di Marsili che ha giocato con la Berretti sabato scorso in un test che ha dato esito positivo. Ma per il colored è decisamente più probabile un impiego a gara iniziata. Davanti gli attaccanti saranno il giovane Rocca e Bernardi.

In classifica il Merate ha solo 4 punti in più del Palazzolo e si trova nell'ultima posizione che ancora condannerebbe ai play out in coabitazione con Calangianus. Ma Renate e Turate (27 punti) hanno solo una lunghezza in più e quindi la zona salvezza a portata suggerisce una gara d'attacco per la squadra di casa determinata a cogliere il massimo risultato. Ma con il Palazzolo di questi tempi ogni soluzione è possibile. **g.a.**